

**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI FORESTALI E DEL  
TURISMO  
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE**

**Comitato di Sorveglianza RRN**

**Roma, 29 novembre 2018**

**PROGRAMMA**

**RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020**

**STATO DI AVANZAMENTO**

**Al 12 novembre 2018**

---

## SOMMARIO

Premessa .....	3
1 Avanzamento procedurale e finanziario al 12 novembre 2018 .....	5
2 Avanzamento fisico al 30 giugno 2018 .....	9
2.1 Il Piano di azione biennale 2015-2016. Dati di sintesi .....	10
2.2 Il Piano di azione biennale 2017-2018 .....	10
3 Il bando per la selezione del Valutatore del Programma .....	11
4 L'informazione e la pubblicità del Programma RRN 2014-2020.....	12

## Premessa

La presente relazione illustra i progressi conseguiti al 12 novembre 2018 dal Programma Rete Rurale Nazionale italiana (RRN) 2014-2020 (da questo punto in poi “Programma”), che costituiscono oggetto di discussione del Comitato di sorveglianza del Programma, calendarizzato per il 29 novembre 2018, a Roma. Per la stesura della stessa, si è tenuto conto delle informazioni contenute nella Relazione di attuazione annuale 2017 – accettata, senza osservazioni da parte dei servizi della Commissione, con Nota Ares(2018)3948614 del 25/07/2018 - e delle informazioni ulteriori e aggiornate, disponibili presso l’Autorità di Gestione.

Approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 3487 del 26/05/2015, CCI 2014IT06RDRN001, il Programma dispone di un finanziamento pubblico totale pari a 114,66 milioni di euro, di cui 59,67 milioni (52,04%) di quota FEASR e 54,99 milioni (47,96%) di quota Nazionale, Fondo di Rotazione ex Legge n.183/1987.

In particolare, nella relazione viene data evidenza dello stato di attuazione del Programma sia sotto il profilo procedurale e finanziario (al 12 novembre 2018) sia sotto il profilo fisico (al 30 giugno 2018). Per l’avanzamento fisico, si è fatto assegnamento sugli indicatori specifici di output, come descritti nell’Allegato III del Programma medesimo.

In premessa, va ricordato che le attività del Programma si sviluppano attorno a **ventisette tematiche** strategiche di rilevanza nazionale o sovra regionale, volte, nel loro insieme, a perseguire **quattro priorità**, rispondenti alle finalità sancite dal Reg. (UE) 1305/2013, art. 54, comma 2, ossia:

- 1) Migliorare la qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l’attuazione;
- 2) Stimolare la partecipazione dei portatori d’interesse all’attuazione dello sviluppo rurale;
- 3) Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
- 4) Promuovere l’innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali;

alle quali si aggiunge un’ulteriore linea di attività “Gestione della Rete”, prevista per garantire la corretta gestione del programma e il coordinamento delle azioni di comunicazione, valutazione e sorveglianza.

A livello operativo, e come previsto nel Programma medesimo, le attività della RRN sono programmate attraverso **Piani di azione biennali**, per rispondere alla duplice esigenza di assicurare dinamicità al programma e di garantire una efficace gestione delle risorse disponibili. Nel presente documento vengono richiamate in modo sintetico e grafico le attività conseguite nel corso del primo Piano di azione biennale 2015-2016, e vengono illustrate le attività del secondo Piano di azione biennale, relativo agli anni 2017 e 2018, realizzate al 30 giugno 2018.

In merito al Piano di azione biennale 2017-2018 va precisato che rispetto alla versione originaria, approvata con Decreto n. 655 del 10/01/2017, nel corso del 2018 l’Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno apportare delle modifiche, sia per esigenze operative sia per la correzione di meri errori materiali, formalizzate con due decreti, il Decreto Ministeriale n.14021 del 24/04/2018 e il successivo Decreto Ministeriale n.25430 del 03/09/2018.


In relazione alle ventisette tematiche strategiche di cui sopra, in riferimento alle quali vengono programmati i progetti delle attività dei piani di azione biennali del Programma, si riporta di seguito l'elenco.


**Tabella 1 - Quadro sinottico delle tematiche strategiche e delle Priorità della RRN 2014-2020**


<b>Tematiche RRN</b>
1.Supporto all'AdG Rete
2.Comunicazione
3.Accordo di partenariato e monitoraggio impegni
4.Monitoraggio FEASR e sistemi informativi
5.Misure ACA, Pan, Biologico, Paesaggio rurale, Monitoraggio agroambientale
6.Complementarietà
7.Capacità Amministrativa
8.Aiuti di stato
9.Imprenditoria giovanile e lavoro femminile
10.Competitività aziende agricole, strumenti finanziari, filiere agroalimentari
11. Energie rinnovabili
12.Consulenza, Formazione
13.Agriturismo, multifunzionalità
14.Cambiamenti climatici
15. Settori produttivi
16.Cooperazione enti intermedi
17. Qualità delle acque; direttiva nitrati
18.Zone rurali, montagna, aree interne, zone svantaggiate
19.Leader, cooperazione territoriale
20. Macchine agricole, meccanizzazione, agricoltura precisione
21.Agricoltura sociale
22.Politica forestale
23.Biodiversità
24. Benessere animale
25.Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze
26.Banda larga
27.Postazioni regionali




**Priorità RRN  
 (ex Reg 1305/2013, art. 54, comma 2)**

 Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l'attuazione  
**Priorità 1**

 Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale  
**Priorità 2**

 Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento  
**Priorità 3**

 Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali  
**Priorità 4**

 Gestione della RRN  
**Attività gestione RRN**

Fonte: RRN italiana 2014-2020

# 1 Avanzamento procedurale e finanziario al 12 novembre 2018

Nel piano finanziario del Programma RRN 2014-2020 le risorse disponibili sono interamente destinate alla Misura 20 “Assistenza tecnica”, Sottomisura 20.2 “Sostegno per la costituzione e il funzionamento della RRN”.

La dotazione complessiva fa riferimento al piano finanziario riportato nel Programma approvato con Decisione C (2015) 3487 del 26/05/2015. Nella tabella seguente viene riportato sia l’ammontare complessivo assegnato al Programma sia la sua ventilazione.

**Tabella 1.1 – Le risorse finanziarie del Programma RRN 2014-2020 (Euro). Ammontare e ventilazione**

Codice Sottomisura	Risorse FEASR	Risorse nazionali	TOTALE
20.2 Assistenza tecnica	59.671.767,00	54.993.427,07	<b>114.665.194,07</b>
<b>TOTALE</b>	<b>59.671.767,00</b>	<b>54.993.427,07</b>	<b>114.665.194,07</b>
	52,04%	47,96%	100,00%
<b>Ripartizione annua</b>			
2015	12.704.180,00	11.708.156,66	24.412.336,66
2016	12.747.688,00	11.748.253,58	24.495.941,58
2017	8.531.162,00	7.862.308,41	16.393.470,41
2018	8.544.530,00	7.874.628,34	16.419.158,34
2019	8.565.799,00	7.894.229,82	16.460.028,82
2020	8.578.408,00	7.905.850,26	16.484.258,26

Fonte: RRN italiana 2014-2020

Sotto il profilo procedurale, le domande di sostegno approvate con decreti ministeriali, dopo una verifica interna affidata ad un’apposita Commissione, ammontano attualmente ad oltre 81 milioni di euro (impegni giuridicamente vincolanti), pari del 71,5% della somma totale stanziata pari a 114,665 milioni di euro.

**Tabella 1.2 – Domande di Sostegno e domande di pagamento al 12 novembre 2018**

<b>Ente</b>	<b>Numero domanda sostegno</b>	<b>Importo domanda sostegno in euro</b>	<b>Domanda sostegno approvata</b>	<b>Numero domanda pagamento</b>	<b>Oggetto domanda pagamento</b>	<b>Importo domanda di pagamento in euro</b>
<b>Ismea</b>	54250359897	29.405.040,00	DM 27733 28/9/2018 DM 28237 4/10/2018	84270113271	Biennio 2015-2016	3.498.230,67
<b>Crea</b>	54250359921	40.145.488,00	DM 27734 28/9/2018	84270113214	Biennio 2015-2016	6.550.265,45
<b>Sin</b>	54250349856	10.382.135,03	DM 21624 10/7/2018	84270111416	Saldo Accordo Quadro	9.579.545,87
<b>Supporto giuridico al Rup</b>	84250184011	24.031,71	DM in fase di emissione			
<b>Lipu</b>	84250031683	1.850.847,00				
<b>Piano dei fabbisogni (AdG)</b>	54250269856	118.540,00	DM 10360 22/3/2017	74270000081	Missione	1.877,97

I dati amministrativi a disposizione sono utili per ricostruire in modo esaustivo il quadro finanziario del Programma e, soprattutto, per rilevare se sussiste o meno un eventuale rischio disimpegno in base alle regole comunitarie [la norma del disimpegno automatico trova fondamento giuridico nel Reg. (UE) 1303/2013, agli artt. 86 e 87, nonché nel Reg. (UE) 1306/2013, all'art. 38]. Nella tabella seguente, in riferimento al Programma, vengono illustrati gli importi di quota FEASR e complessivi a rischio di disimpegno, a partire dalla data del 31 dicembre 2018 sino al 31 dicembre 2023.

Tabella 1.3 – Situazione n+3 (Euro)

Piano finanziario		2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale generale	
come da	Feasr	12.704.180,00	12.747.688,00	8.531.162,00	8.544.530,00	8.565.799,00	8.578.408,00	<b>59.671.767,00</b>	52,04%
Programma	Fondo nazionale	11.708.156,66	11.748.253,58	7.862.308,41	7.874.628,34	7.894.229,82	7.905.850,26	54.993.427,07	47,96%
approvato	TOTALE	24.412.336,66	24.495.941,58	16.393.470,41	16.419.158,34	16.460.028,82	16.484.258,26	<b>114.665.194,07</b>	100,00%

SOGLIE DI DISIMPEGNO

Piano finanziario	anualità	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
della spesa del programma in relazione al disimpegno (n+3) quota FEASR	2015				12.704.180,00					
	2016					25.451.868,00				
	2017						33.983.030,00			
	2018							42.527.560,00		
	2019								51.093.359,00	
	2020									<b>59.671.767,00</b>

Piano finanziario	anualità	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
della spesa del programma in relazione al disimpegno (n+3) TOTALE	2015				24.412.336,66					
	2016					48.908.278,24				
	2017						65.301.748,65			
	2018							81.720.906,99		
	2019								98.180.935,81	
	2020									<b>114.665.194,07</b>

Fonte: RRN italiana 2014-2020

Ciò premesso, al 12 novembre 2018, le spese del Programma rendicontate e attestate da domande di pagamento approvate ammontano a complessivi 19.629.919,96 euro (di cui 10.215.410,35 quota FEASR), per cui è presente un rischio di disimpegno automatico per complessivi 1.342.460,88 euro (di cui 698.616,64 quota FEASR), pari in termini percentuali al 5,5% (vedi Tabella 1.4).

**Tabella 1.4 – Avanzamento finanziario del Programma RRN e rischio disimpegno n+3**

Dati		FEASR	Spesa Pubblica
PROGRAMMI	Programmato	59.671.767,00	114.665.194,08
	Prefinanziamento 3%	1.790.153,01	3.439.955,82
IMPEGNI	<b>Impegni:</b>	<b>42.634.332,94</b>	<b>81.926.081,74</b>
	di cui ISMEA	15.302.382,82	29.405.040,00
	di cui CREA	20.891.711,96	40.145.488,00
	di cui SIN	5.402.863,07	10.382.135,03
	di cui LIPU	963.180,78	1.850.847,00
	di cui Supporto giuridico al RUP	12.506,10	24.031,71
	di cui Piano Fabbisogni Adg	61.688,22	118.540,00
PAGAMENTI	<b>Pagamenti Richiesti:</b>	<b>10.215.410,35</b>	<b>19.629.919,96</b>
	di cui ISMEA	1.820.479,24	3.498.230,67
	di cui CREA (domanda di pagamento approvata)	3.408.758,14	6.550.265,45
	di cui SIN	4.985.195,67	9.579.545,87
	Supporto giuridico al RUP	0,00	0,00
	Piano Fabbisogni Adg	977,30	1.877,97
DISIMPEGNO	<b>% Avanzamento</b>	<b>20,12%</b>	
	Annualità 2015 (da spendere entro il 31 dic. 2018)	<b>12.704.180,00</b>	<b>24.412.336,66</b>
	Prefinanziamento 3%	1.790.153,01	3.439.955,82
	Quota da rendicontare entro il 31 dic. 2018 per evitare il disimpegno (al netto del prefinanziamento del 3%)	10.914.026,99	20.972.380,84
	Pagamenti Richiesti:	10.215.410,35	19.629.919,96
	<b>Disimpegno FEASR 2018</b>	<b>698.616,64</b>	<b>1.342.460,88</b>
	% rischio disimpegno	5,50%	

Va tuttavia segnalato che a fronte del suddetto rischio di disimpegno è in fase di istruttoria una ulteriore domanda di pagamento per circa **6,7 milioni di euro**, sulla base di un rendiconto presentato da uno degli Enti attuatori (CREA; protocollo Mipaft n. 30653 del 6-11-2018) per le attività afferenti al Piano di azione biennale 2017-2018.



Tale somma è ampiamente sufficiente a coprire l'importo necessario per evitare il disimpegno.

In termini procedurali, va in ultimo segnalato che a maggio del 2018 è stato formalizzato il Comitato di Coordinamento degli Stakeholder (DM n.16237 del 22/05/2018), che si aggiunge agli altri due Comitati di Coordinamento già istituiti, ossia quello della Comunicazione (DM n. n.12487 del 21/04/2017) e quello delle Autorità di Gestione, degli Organismi Pagatori e degli altri soggetti attuatori (DM n.24097 del 12/09/2017).

## 2 Avanzamento fisico al 30 giugno 2018

Di seguito vengono sinteticamente riepilogati gli output realizzati nell'ambito del Piano di azione biennale 2015-2016 della Rete, già illustrati nella Relazione Annuale di Attuazione 2016 e nel relativo Allegato 1 (Tavola degli Indicatori di output specifici distinti per priorità e azione), nonché lo stato di avanzamento al 30 giugno 2018 delle attività del nuovo Piani di azione biennale 2017-2018.

A livello metodologico, l'omogeneità del monitoraggio fisico viene garantita dall'utilizzo dei 13 indicatori standard di output specifici della RRN 2014-2020 (Tabella 2.1), estesi a tutte le azioni del Programma e che in fase di raccolta delle informazioni e di valutazione consentono anche una catalogazione di output per priorità, per azione e per tematica specifica.

**Tabella 2 – Indicatori specifici di output della RRN 2014-2020**

<b>Documenti di ricerca e/o analisi</b>	Studi e report di approfondimento tematico e di elaborazione dati.
<b>Linea Guida</b>	Documenti di orientamento ed indirizzo dedicati ai gruppi target della Rete Rurale
<b>Workshop/Focus Group</b>	Momenti interattivi di approfondimento tecnico dedicati ad un gruppo ristretto di destinatari per lo scambio e la messa in comune di esperienze.
<b>Convegno/Seminario/Videoconferenza</b>	Incontri di carattere divulgativo ed informativo destinati ad un ampio pubblico.
<b>Study visit</b>	Organizzazione di missioni sul territorio con il coinvolgimento diretto dei destinatari per facilitare lo scambio di esperienze.
<b>Task force on Demand/Gruppo di lavoro</b>	Coinvolgimento di team di esperti in loco per la risoluzione di problematiche specifiche a beneficio dei gruppi target della Rete Rurale.
<b>Progetto ad hoc</b>	Iniziativa pilota per rafforzare il collegamento tra gli stakeholder e per la creazione di nuove reti di carattere permanente tra gli stakeholder e le istituzioni.
<b>Piattaforma online</b>	Progettazione, sviluppo, gestione e implementazione di strumenti web, comprese newsletter, pagine web, social network, forum e FAQ
<b>Strumenti multimediali</b>	Prodotti comunicativi per favorire la disseminazione di informazioni su specifiche tematiche (es. clip audio, video, docu-film, e-book).
<b>Materiale promozionale/pubblicazioni</b>	Materiale editoriale come libri e materiale a carattere promozionale e divulgativo come brochure, opuscoli, ecc.
<b>Bando/premio/concorso</b>	Organizzazione di eventi che prevedano la partecipazione degli stakeholder per concorrere ad iniziative promosse dalla Rete Nazionale.
<b>Banca dati</b>	Database, archivi dati ed organizzazione delle informazioni in maniera strutturata (es. banca dati di ricerca partner, archivi dei bandi dei Psr e sulle opportunità di finanziamento, ecc.).

<b>Attività di Supporto e consulenza</b>	Personale dedicato ad attività di servizio e di supporto tecnico per la realizzazione degli obiettivi del Programma Rete su specifiche tematiche.
--	---

Fonte: RRN italiana 2014-2020

## 2.1 Il Piano di azione biennale 2015-2016. Dati di sintesi

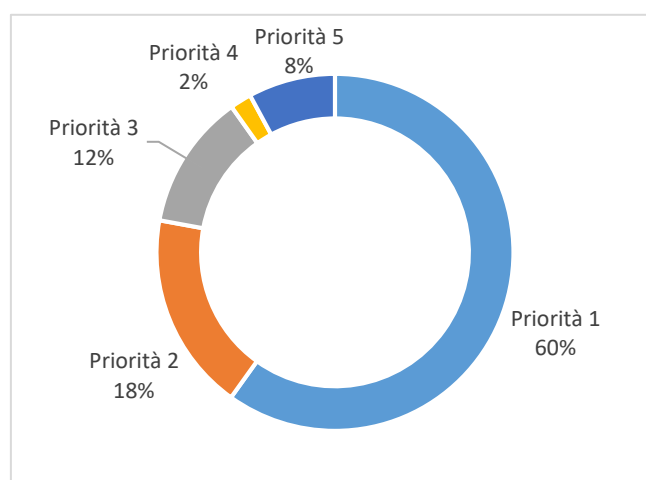
Nel corso del 2016 sono stati realizzati 365 output. In termini percentuali, gli output realizzati nel corso del 2016 rappresentano il 79% di quelli complessivamente previsti, quota che si ritiene comunque soddisfacente, tenendo conto del fatto che il Piano di azione biennale di riferimento è stato approvato solo nel mese di aprile 2016 e che si sono avuti solo poco più di otto mesi per la realizzazione delle attività pianificate in una logica temporale più ampia.

Più della metà delle attività del primo biennio sono state previste e realizzate nell'ambito della priorità 1 *“Migliorare la qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l’attuazione”*, coerentemente con la fase di avvio del nuovo periodo di programmazione. Anche se diversi altri output, benché numericamente inferiori, sono stati conseguiti nella cornice della priorità 2 *“Stimolare la partecipazione dei portatori d’interesse all’attuazione dello sviluppo rurale”* e della priorità 3 *“Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento”*, facendo sì che tutti gli attori dello Sviluppo Rurale (Autorità di Gestione, Organismi Pagatori, Gal, Stakeholder) e la società civile beneficiassero positivamente delle ricadute dei progetti portati a termine.

## 2.2 Il Piano di azione biennale 2017-2018

Il Piano di azione biennale 2017-2018, articolato in 43 Schede progettuali, contempla complessivamente circa 770 output. La ripartizione per priorità evidenzia, come nel primo biennio, una maggiore concentrazione di output sulla priorità 1 *“Migliorare la qualità dell’attuazione dei programmi di sviluppo rurale e promuovere l’attuazione”* che assorbe il 60% degli output previsti e circa il 55% di quelli realizzati.

**Figura 2.1 – Ripartizione degli output previsti nel Piano di azione biennale 2017-2018, per priorità**



Fonte: RRN italiana 2014-2020

Il monitoraggio fisico delle attività svolte nel primo semestre del 2018 è stato condotto secondo modalità analoghe a quelle seguite lo scorso anno. Con Decreto 29878 del 24/10/2018, l'AdG della RRN ha designato un pool di responsabili del Mipaaf, con l'incarico di verificare l'avanzamento al 30 giugno 2018 delle attività di ogni singola Scheda progetto del Piano di azione biennale 2017-2018 con l'obiettivo di evidenziare sia il livello di realizzazione, sia eventuali criticità di attuazione per intervenire tempestivamente con opportune azioni correttive.

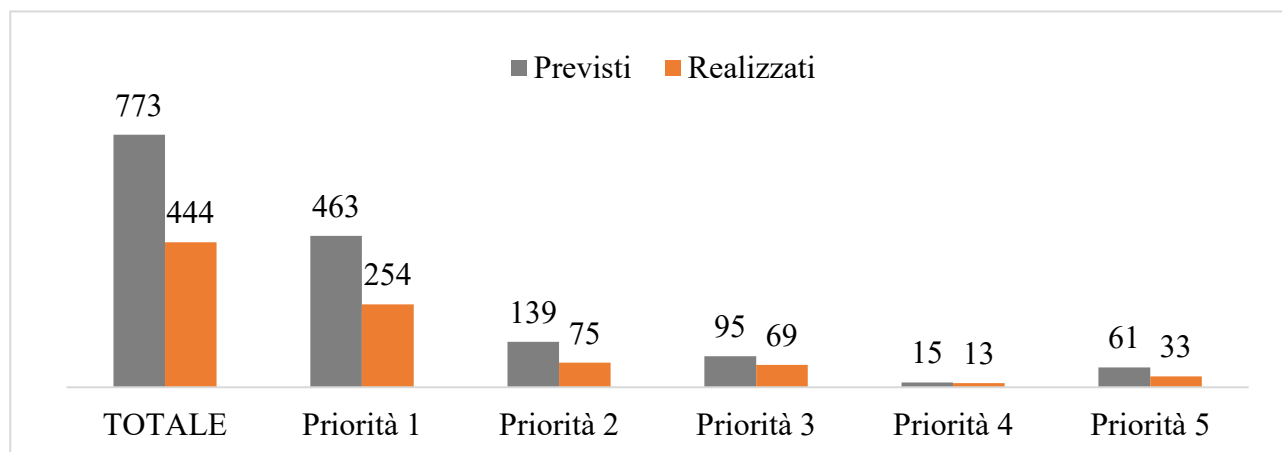
In base alle informazioni acquisite in tale processo, ancora in fase di completamento, la percentuale di output realizzati è, nel complesso, di poco inferiore al 60%, con alcune differenze tra le 5 priorità.

**Tabella 2.1 - Numero di output previsti e realizzati del Piano di azione biennale 2017-2018, per priorità**

	Output Previsti		Output Realizzati		Quota di realizzazione
PRIORITA' 1	463	59,9%	254	57,2%	54,9%
PRIORITA' 2	139	18,0%	75	16,9%	54,0%
PRIORITA' 3	95	12,3%	69	15,5%	72,6%
PRIORITA' 4	15	1,9%	13	2,9%	86,7%
PRIORITA' 5	61	7,9%	33	7,4%	54,1%
<b>Totale</b>	<b>773</b>	<b>100,0%</b>	<b>444</b>	<b>100,0%</b>	<b>57,4%</b>

Fonte: RRN italiana 2014-2020

**Figura 2.2 – Quota di output previsti rispetto a quelli realizzati del Piano di azione biennale 2017-2018, per priorità**



Fonte: RRN italiana 2014-2020

### 3 Il bando per la selezione del Valutatore del Programma

Con D.M. 25090 del 24 agosto 2018 è stato approvato il bando di gara per la selezione del Valutatore del Programma. Il bando, pubblicato in base alla normativa corrente, ha visto la presentazione di sei offerte. Si ritiene di poter chiudere la fase di selezione entro l'anno e di aggiudicare il servizio di valutazione nella prima parte del 2019.

#### **4 L'informazione e la pubblicità del Programma RRN 2014-2020**

Nel biennio 2017-18 (1/01/2017 – 30/06/2018), l'attività di informazione e comunicazione del programma RRN 2014-2020 si è caratterizzata per l'utilizzo sinergico di diversi strumenti e canali di comunicazione (media tradizionali, sito web, canali social, testate giornalistiche, newsletter, applicativi web), per l'attivazione di strumenti di informazione e conoscenza volti a raggiungere specifiche fasce di pubblico (corsi e-learning, laboratori didattici virtuali, prodotti audiovisivi, pubblicazioni divulgative) e per la creazione di occasioni di interazione tra i vari stakeholder (eventi, study visit, focus group).

Con riferimento agli output di comunicazione delle schede progetto del piano biennale, alcuni valori obiettivo risultano completamente realizzati e altri si attestano su livelli complessivamente coerenti con il tempo trascorso dalla promozione della strategia di comunicazione.

Nel prossimo biennio, l'attività di comunicazione della Rete rurale sarà più focalizzata sulla diffusione di informazioni sui risultati e gli impatti delle politiche e, quindi, volta a intensificare sia il raccordo con i referenti della comunicazione (referenti dei Piani di Comunicazione dei Psr; Rete dei comunicatori nazionali dei Fondi SIE) sia la sinergia con i principali "moltiplicatori dell'informazione", al fine di favorire la consapevolezza del vasto pubblico e il coinvolgimento dei territori.